

Aerei a terra sabato 1 ottobre negli aeroporti italiani: nuovo sciopero delle low-cost

Pubblicato: Venerdì 30 Settembre 2022



Dopo gli scioperi di luglio e [quello di settembre](#) dei dipendenti degli scali, ora gli aeroporti milanesi si preparano ad un'altra giornata di mobilitazione (dei lavoratori) e di disagi (per i passeggeri): **sabato 1 ottobre** i velivoli delle compagnie low-cost rimarranno a terra in molti aeroporti italiani, tra cui quello di **Milano Malpensa**.

«Dopo gli scioperi degli scorsi 8 e 25 giugno e 17 luglio – spiegano Cgil e Uil – **non è ancora stato aperto un confronto sulle reali problematiche che ormai da mesi affliggono il personale navigante** Ryanair, Malta Air e CrewLink. I lavoratori italiani continuano a rivendicare contratti che garantiscano condizioni di lavoro dignitose e stipendi almeno in linea ai minimi salariali previsti dal contratto nazionale del trasporto aereo del nostro Paese».

Lo sciopero di sabato 1 ottobre

Per ora sono stati confermati due scioperi nel trasporto aereo: uno di 24 ore del personale **Ryanair** e un altro di 4 ore (dalle 13 alle 17) del personale di **Vueling**. I sindacati Filt-Cgil e Uiltrasporti hanno spiegato che «nella stessa giornata dalle 10 alle 14 si terranno presidi presso gli aeroporti di **Milano Malpensa, Pisa, Roma Ciampino e Napoli** mentre dalle 14 alle 17 a **Roma Fiumicino** anche per piloti e assistenti di volo Vueling».

Rispetto alla raffica di scioperi di luglio, questa volta l'astensione dal lavoro vedrà **protagonisti anche piloti e assistenti di volo di Vueling**. «Infatti, dopo un'estate in cui il personale navigante della compagnia, dimostrando grande impegno e professionalità, ha volato al limite delle ore consentite dalla normativa, i lavoratori della compagnia spagnola hanno appreso dell'apertura, da parte di Vueling, di una **procedura che prevede 17 esuberi tra i circa 120 assistenti di volo** assunti nella base di **Roma Fiumicino**. Chiediamo alla compagnia un confronto costruttivo e trasparente con le organizzazioni realmente rappresentative dei lavoratori della compagnia al fine di evitare licenziamenti e trovare soluzioni che tutelino i naviganti del gruppo basati in Italia. È inoltre necessario affrontare con urgenza – concludono le due organizzazioni sindacali – questioni non più differibili come il rispetto della normativa a tutela di maternità e paternità, ad esempio l'esonero del lavoro notturno per le madri con figli piccoli».

I cieli d'Europa

Gli scioperi stanno agitando da mesi i cieli d'Europa: dopo un anno e mezzo di pandemia, le compagnie e gli stessi scali aeroportuali hanno faticato a trovare personale da riassumere. La **carenza di personale si è tramutata anche in un aggravio** delle condizioni dei lavoratori in servizio, con la conseguenza appunto di proteste e richieste di modifiche delle condizioni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

